

Ci avvengono sportivi

PER FUGARE I SOSPETTI PROVOCATI DALL'EPIDEMIA TRA I CALCIATORI ROSSONERI

Necessario un intervento dell'I.G.C.

Il Napoli in Sardegna per la propaganda di Lauro e del P.M.P.

Malgrado da più parti, e con insistenza, si vada chiedendo agli organi competenti un maggior controllo per le partite che vedono impegnate le squadre in lotta per la retrocessione, maggiormente preoccupando il pubblico, di recente scoppiato il dubbio ed i sospetti che la lotta si risolva a svantaggio di quella squadra che meno delle altre avrà potuto giovarsi di situazioni favorevoli.

E diciamo situazioni favorevoli per adoperare un blando eufemismo, perché se i Laurosi tratterà vantaggio dal malanno collettivo del Milan, ed al Milan una volta sciolto che non sono colpa di chi potrà addossare una responsabilità limitata, per altre squadre il discorso è un po' diverso, ed in alcuni casi andrebbe fatto adoperando un linguaggio forse brusco, ma l'unica che sia conveniente, e veramente dobbiamo credere a tutte le promesse di moralizzazione di cui vanno parlando i dirigenti delle Federazioni. E sarebbe veramente ora di passare dalle chiacchiere ai fatti. Prendiamo in esame, ad esempio, il campionato di calcio. Fino a domenica scorsa non aveva ancora acquisita la certezza matematica di restare nella massima serie, anche se era facile prevedere che ospitando il Palermo avrebbe certamente raggiunto la zona di tranquilli. Tuttavia il comandante Lauro ritenne opportuno di ripresentare la conclusione del rotazione, in modo che la partita non era stata abbandonata. Saggio provvedimento, certamente, perché le precauzioni non sono mai troppe nel mondo della palla rotonda, in particolar modo quando la lotta diventa serrata, e le riserve di energie dei calciatori sono ridotte al minimo. Anche un Palermo battuto e strabuttato, da una lunetta di grandinata può destare qualche preoccupazione in questi casi. E dunque, ripetiamo, bene fece Lauro a mandare i suoi uomini a ripetersi in quel di Massalubrense. Ma dopo, una volta battuto il Palermo, ed avvertito il Napoli di grandinata di sicurezza, cosa ha fatto Lauro? Ha mostrato ancora, quasi si fosse stato bisogno di un conferma, di quel minimo di quella correttezza sportiva che ogni presidente degno di guidare una qualsiasi società dovrebbe possedere. Si è ricordato infatti che uno dei maggiori motivi di propaganda per il suo fine politico elettorale è sempre stata la squadra di calcio, e senza nessuna preoccupazione l'ha spedita in Sardegna per una lotta di più radici con gli stessi metodi che i napoletani già conoscono.

E per dare alla manifestazione un aspetto di grandinata, non solo vi ha spedito i titolari, ma persino le riserve, così che se anche Amadei domenica per la sua prima partita avesse voluto sostituire qualche uomo affaticato, non saprebbe dove battere la testa, perché tutti se li ricordano i nomi dei provati dalle gare elettorali, e dalla durezza del viaggio. E' evidente che da una simile situazione si tratta di un taglio sarebbe il solo Genoa, che Dio solo sa quanto bisogno di essere aiutato; ma con tanta simpatia per la società ligure, non possiamo dimenticare che almeno altre due squadre sono duramente impegnate nella lotta per non retrocedere.

E dunque noi avremmo preferito che il comandante Lauro avesse fatto un serio e scientifico studio dei suoi uomini di recarsi in rotazione; così facendo avrebbe dato l'esempio di che cosa veramente debba intendersi per serietà e correttezza sportiva. In questo momento noi stentiamo il suo elogio, anziché trovarci in un qualche magro, a rilevare la sua leggerezza, e quella di chi avrebbe dovuto impedire un tale viaggio, non giusto da nessun punto di vista sportivo.

Accettati dal CONI le dimissioni di Bertolola

Sul lavoro della Giunta Esecutiva del CONI è stato deciso di accettare le dimissioni di Bertolola. Il presidente della Federazione Italiana Scherma, Ing. Bertolola, ha insistito nel rassegnare le proprie dimissioni da vice-presidente del CONI e da membro della stessa Giunta del CONI; le dimissioni, che il primo tempo erano state respinte, sono state accettate dal presidente quindi senza un vice-presidente e la Giunta con un membro di meno, alla prossima riunione del Consiglio nazionale.

Liedholm in amicizia con una dottoressa che avrebbe curato, i campioni tedeschi?

Le dichiarazioni del prof. Zappalà sulla natura del male

L'epidemia da cui sono stati colpiti i giocatori del Milan continua a rappresentare l'argomento del giorno sulla stampa di ogni corrente, e sottolinea i punti oscuri della vicenda e sollecita un intervento della Federazione Calcio e della Lega, intervento del tutto legittimo dato

ghino con quattordici micce nelle mani (ecco, diranno, un'altra delle cause del declino: al di qua come del vivo) incalliti sui campi di calcio ha fatto innegabilmente la sua apparizione, e che nel mondo della palla rotonda, insomma Liedholm, atleta coscientoso e preo-

rebbe la natura infettiva dell'epatite se non andiamo ereditari non sono state avvertite finora da alcuni medici, e non essendosi il medico-sportista della squadra rossonera limitato a parlare delle condizioni dei giocatori. Lo stesso prof. Zappalà, chiamato a curare il genere Gal-

securare la salvaguardia del patrimonio calcistico nazionale? E si noti che il problema non è rappresentato solo dal caso accaduto al Milan; anche ammesso che i rossoneri siano caduti in certe condizioni di fatto naturali, in questi giorni si è scritto e documentato a

Campioni avvelenati?

L'epidemia da cui sono stati colpiti i giocatori del Milan continua a rappresentare l'argomento del giorno sulla stampa di ogni corrente, e sottolinea i punti oscuri della vicenda e sollecita un intervento della Federazione Calcio e della Lega, intervento del tutto legittimo dato

ghino con quattordici micce nelle mani (ecco, diranno, un'altra delle cause del declino: al di qua come del vivo) incalliti sui campi di calcio ha fatto innegabilmente la sua apparizione, e che nel mondo della palla rotonda, insomma Liedholm, atleta coscientoso e preo-

rebbe la natura infettiva dell'epatite se non andiamo ereditari non sono state avvertite finora da alcuni medici, e non essendosi il medico-sportista della squadra rossonera limitato a parlare delle condizioni dei giocatori. Lo stesso prof. Zappalà, chiamato a curare il genere Gal-

securare la salvaguardia del patrimonio calcistico nazionale? E si noti che il problema non è rappresentato solo dal caso accaduto al Milan; anche ammesso che i rossoneri siano caduti in certe condizioni di fatto naturali, in questi giorni si è scritto e documentato a

La Federalcalcio deve accertare le origini delle infezioni epatiche

I giocatori fanno parte del patrimonio calcistico nazionale e la Federazione deve occuparsi di essi anche il controllo sanitario è loro dovere.

che nei quattordici punti della riforma Barassi è stato stabilito anche il principio del controllo tecnico delle società e dei calciatori in una conferenza di controllo, non solo vi ha spedito i titolari, ma persino le riserve, così che se anche Amadei domenica per la sua prima partita avesse voluto sostituire qualche uomo affaticato, non saprebbe dove battere la testa, perché tutti se li ricordano i nomi dei provati dalle gare elettorali, e dalla durezza del viaggio.

E' evidente che da una simile situazione si tratta di un taglio sarebbe il solo Genoa, che Dio solo sa quanto bisogno di essere aiutato; ma con tanta simpatia per la società ligure, non possiamo dimenticare che almeno altre due squadre sono duramente impegnate nella lotta per non retrocedere.

Accettati dal CONI le dimissioni di Bertolola

Sul lavoro della Giunta Esecutiva del CONI è stato deciso di accettare le dimissioni di Bertolola. Il presidente della Federazione Italiana Scherma, Ing. Bertolola, ha insistito nel rassegnare le proprie dimissioni da vice-presidente del CONI e da membro della stessa Giunta del CONI; le dimissioni, che il primo tempo erano state respinte, sono state accettate dal presidente quindi senza un vice-presidente e la Giunta con un membro di meno, alla prossima riunione del Consiglio nazionale.

Max Schellenberg in volata batte il nostro Fornara e Thalwil

L'elvetico ha così conquistato la prima « maglia d'oro »

THALWIL, 12. — Pasquale Fornara, il 30° e 31° nei primi due giorni del Giro ciclistico della Svizzera non ha deluso l'attesa dei sportivi, e gli italiani non hanno mancato di parlarne tempo del vincitore. Lo avvisò Schellenberg, il campione di Svizzera, a Basilea dopo 213 Km. di corsa. Ha guadagnato, però, un trionfo di 24 chilometri, ed è un trionfo di tanta natura, che non gli ha permesso di indugiare, ma ha indossato anche la « maglia d'oro ».

Gli altri italiani si sono classificati: Assirelli all'8° posto (27.15), Bertolola (28.15), e il terzo staccato di 12 chilometri. Sono arrivati in tappa non ricevette di fronte a un pubblico numeroso. L'ordine d'arrivo degli handicappati è stato appunto offerto dal nostro campione che con una azione potente e regolare ha fatto il passo e costretto il pioniere a spezzarsi: soltanto il terzo Schellenberg ha reso atto all'azione del campione piemontese e lo ha battuto, come ritemiamo, d'un soffio.

IL CENTRAVANTI RICOVERATO D'URGENZA BEAN IN CLINICA

MILANO, 12. — Il prof. Boselli, lo specialista di malattie di fegato incaricato di indagare sull'epidemia che ha colpito la squadra di calcio di Milano, ha diagnosticato il ricovero in clinica del centravanti Gastone Bean, l'ultimo in ordine di tempo a denunciare i sintomi dell'indisposizione. Il clinico che segue lo sviluppo della malattia ha dichiarato che questa pur non deturando gravi preoccupazioni, deve essere seguita con molta scrupolosità in quanto, a presenza sottoposte a violenti sforzi, come il calcio, i calciatori, potrebbe provocare lesioni epatiche croniche, il che è praticamente fatale. Il periodo che seguirà dal ricovero di Bean potrebbe inoltre avere un riflesso sul rendimento del Milan partecipando del campionato di Coppa Italia, nella formula di Coppa Latina, che ha permesso di far uscire Bean da un periodo di tempo. La questione è stata imposta in questi giorni dal fatto che la società rossonera ha interrotto la Federazione Italiana Calcio, e ha permesso di far uscire Bean da un periodo di tempo. La questione è stata imposta in questi giorni dal fatto che la società rossonera ha interrotto la Federazione Italiana Calcio, e ha permesso di far uscire Bean da un periodo di tempo.

DALLA COMMISSIONE PROFESSIONISTI DELL'U.V.I. Varata la squadra italiana per il 44° Tour de France

Questi sono i prescelti: Astrua, Baff, Baroni, Defflippis, Fantini, Ferlengi, Nencini, Padovan, Pintarelli, Tognaccini - Riserve: Giudici e Tosato

Squalificato Boniperti e il campo della Pro Patria

MILANO, 12. — La Lega Calcio ha squalificato per un giorno Boniperti dal campo della Pro Patria. Il calciatore di Como è stato punito per aver mancato al suo impegno con la squadra di calcio di Como.

Approvati dalle società i primi articoli della riforma

MILANO, 12. — Quarantadue delegati delle società calcistiche, in un'assemblea convocata da quattro squadre, hanno approvato i primi articoli della riforma del calcio. La riforma prevede una serie di cambiamenti strutturali e organizzativi.

DELUDENTE LA RIUNIONE DI IERI SERA AL « PALAZZO DEI CAMPIONI » Calzavara fatica a battere Elandon

L'abilità del negro ha fatto sfuggire la modesta classe del nostro campione - Vittorie per abbandono di De Persio su De Bolsfers e per k.o. di Male su Mathys - Successi di Buniva, Caruso e Morsilli - Sequestrata la borsa di De Bolsfers

Il debutto romano di Calzavara non ha richiamato l'attenzione del pubblico. Il campione italiano ha faticato a battere Elandon, un avversario di modesta classe. De Persio e Morsilli hanno vinto per abbandono, mentre Caruso e Buniva hanno avuto successo.

ASSOCIAZIONE FRA LE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE ROMA

Riassunto delle principali voci di situazione delle CASSE DI RISPARMIO DEI MONTI DI CREDITO SU PEGNO DI 1ª CATEGORIA E DELL'ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO al 31 marzo 1957:

Depositi fiduciari e conti correnti con Clienti	Lit. 1.347 MILIARDI
Cassa e fondi disponibili	» 104 MILIARDI
Titoli di proprietà	» 436 MILIARDI
Portafoglio sconti	» 235 MILIARDI
Conti correnti anticipazioni e riporti attivi	» 226 MILIARDI
Mutui, conti correnti e anticipazioni a Enti Morali	» 150 MILIARDI
Mutui e conti correnti ipotecari a privati	» 134 MILIARDI
Prestiti su pegno e contro cessione di stipendio	» 40 MILIARDI
Assegni in circolazione	» 21 MILIARDI
Patrimonio e Riserve	» 46 MILIARDI



Nencini, al cui ordini la CT dell'U.V.I. ha messo una nutrita schiera di gregari, sarà il capitano dei nostri al Tour de France.

Roma B 0 Genoa B 3

GENOVA, 12. — Costretta a sostituire due giocatori infortunati e a finire l'incontro in dieci la Roma B ha perso nettamente a Marassi l'incontro di calcio con il Genoa B. Il risultato finale fu di 3 a 0 a favore del Genoa B. I gol furono segnati da Mancini e Martelli.

Intanto i titolari bianco azzurri e giallorossi hanno continuato ieri la preparazione per gli incontri di calcio. I giocatori sono stati convocati per le partite di domenica 15 giugno. Le partite saranno: Roma B vs Genoa B, Lazio vs Fiorentina, Juventus vs Napoli.